



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"A. FOGAZZARO" – TRISSINO**

SCUOLA DELL' INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO
Tel 0445/962055 - 0445/490506 Fax. 0445/497330 - Via Roma, 29 - 36070 Trissino Vicenza
C.F. 85001470245 – E-mail: istittrissino@tiscali.it - C.M. VIIC819004

**Scuola Secondaria
di 1° Grado**

**Patto educativo
di
corresponsabilità**

tra Scuola - Famiglia - Studenti

Deliberato dal Consiglio di Istituto del 01/10/2008 con delibera n° 19

Premessa

Con il presente Patto la Scuola, i Genitori e gli Studenti sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica Autonoma, Studenti e Famiglie.

Il Patto è stato elaborato e approvato dal Consiglio di Istituto.

A norma dell'art. 5-bis del D.P.R. 235 del 21/11/2007 va sottoscritto dai Genitori e dagli Alunni all'atto dell'iscrizione ad una Istituzione statale e presentato dal Dirigente Scolastico o dagli Insegnanti a ciò delegati all'inizio dell'anno scolastico.

SEZIONE I. LA PERMANENZA NELLA SCUOLA

Art. 1 – La vita scolastica

a) La scuola è luogo di formazione e di educazione; è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici di crescita della persona.

b) Essa fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante/studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

c) La vita scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul reciproco rispetto di tutte le persone e dell'ambiente.

Art. 2 – I Diritti

Gli Studenti e i Genitori possono esprimere pareri e proposte sulla vita della scuola.

Gli studenti hanno diritto:

- 1) alla formazione culturale qualificata;
- 2) al rispetto;
- 3) all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica;
- 4) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;

- 5) alla valutazione trasparente e tempestiva che lo conduca a migliorare il proprio rendimento;
- 6) ad un servizio educativo e didattico di qualità;
- 7) ad offerte formative aggiuntive ed integrative, dove previste dal tempo-scuola scelto;
- 8) ad iniziative di recupero;
- 9) alla sicurezza e alla salubrità degli ambienti.

Art. 3 – I Doveri

Atteggiamenti aggressivi o oltraggiosi dell'altrui persona sono oggetto di provvedimenti disciplinari dei quali viene tenuto conto nella scheda di valutazione alle voci "comportamento", "convivenza civile" e nella formulazione del giudizio globale.

Tali provvedimenti sono trattati nella Sez. II. Art. 11 del presente Patto.

La Scuola e la Famiglia concorrono insieme, ciascuna nel proprio ambito, all'educazione dei ragazzi. La scuola è una comunità che necessita il rispetto di precise regole di comportamento. Al fine di favorire il buon andamento della vita scolastica, gli Studenti hanno il dovere di:

- 1) essere puntuali e presenti a scuola;
- 2) partecipare attentamente alle lezioni, contribuendo alla serenità del lavoro in classe;
- 3) assumere atteggiamenti di accoglienza e di rispetto reciproco;
- 4) collaborare con i compagni e con il personale della scuola;
- 5) indossare abbigliamento decoroso e ordinato, adatto all'ambiente scolastico e alle attività connesse;
- 6) avere cura della propria persona;
- 7) essere corretti nel linguaggio e negli atteggiamenti, evitando offese a persone e idee;
- 8) segnalare al personale della scuola situazioni di comportamento scorretto;
- 9) salutare (verbalmente ed alzandosi) l'insegnante all'inizio e alla fine della lezione;
- 10) salutare allo stesso modo il Dirigente Scolastico o altro personale della scuola;
- 11) svolgere con cura e puntualmente i compiti assegnati per casa, rispettando le consegne;
- 12) utilizzare correttamente strutture, arredi, macchinari, sussidi e materiali della scuola.

Art. 4 – La permanenza a scuola

a) Accesso all'area scolastica:

- - le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 13.00;
- - i cancelli della scuola aprono alle ore 7.50. Il personale ausiliario assicura la sorveglianza;
- - gli alunni devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, cioè alle 7.55;
- - nel cortile le biciclette vanno accompagnate a mano e parcheggiate nel luogo indicato, ma non sono custodite:
- - al suono della campana delle 7.55 gli alunni si raggruppano per classe negli spazi assegnati in cortile ed aspettano l'insegnante che li accompagnerà in classe in modo ordinato;
- - per le attività pomeridiane, il cancello è aperto alle ore 13.50. Tutti gli alunni si raggruppano per classe al suono della campana alle ore 13.55.

b) Inizio attività didattiche:

- - l'inizio delle attività didattiche è segnalato con un primo suono di campanella, quindi accompagnati dagli insegnanti gli alunni entreranno a scuola; al secondo suono, alle ore 8.00, gli alunni devono trovarsi nelle rispettive aule con il proprio insegnante.

c) Intervallo per la ricreazione:

- L'intervallo, momento di distensione e di ritrovo, viene effettuato dalle ore 10.55 alle ore 11.10.
- Durante la ricreazione, nelle giornate di pioggia, gli alunni rimangono nei corridoi; nelle altre giornate escono in cortile, salvo diversa autorizzazione del Dirigente Scolastico o suo delegato. E' vietato intrattenersi con le persone che sostano al di fuori della recinzione del cortile. Gli alunni devono servirsi dei distributori automatici in modo ordinato. Gli alunni non possono salire sulle scale antincendio, correre o tenere comportamenti pericolosi per la propria e per l'altrui incolumità.
- E' vietato sostare nelle aule.
- Le carte e i rifiuti vanno gettati negli appositi contenitori per la raccolta differenziata. Gli alunni inadempienti contribuiscono, durante l'intervallo, alla pulizia del cortile stesso.
- Prima di uscire gli alunni devono spegnere le luci, aprire le finestre per il necessario ricambio d'aria. Prima di scendere gli alunni accedono ai servizi igienici del loro piano. Durante l'intervallo possono accedere, in via eccezionale, ai servizi del piano terra adiacenti gli spogliatoi della palestra.

- Al termine della ricreazione gli alunni, disposti per classi negli spazi assegnati, sono prelevati dagli insegnanti e accompagnati con ordine in classe.

d) Uscita al termine delle lezioni:

Al termine dell'attività didattica, dopo il suono della campanella, gli alunni escono dalle aule in ordine e sono accompagnati dagli insegnanti all'uscita della scuola.

e) Comportamenti degli alunni all'interno dell'edificio:

a) Il materiale

- Gli alunni devono tenere un comportamento corretto e rispettoso verso i compagni, gli Insegnanti e il personale della Scuola. In presenza di comportamenti contrari al presente Patto Educativo di Corresponsabilità si prenderanno in considerazione interventi mirati al miglioramento degli aspetti educativi e disciplinari in collaborazione con la Famiglia che sarà informata della situazione.
- Rispetto a casi particolari, sono previste anche sanzioni disciplinari che si riterranno idonee al miglioramento degli aspetti educativo-didattici sia dei singoli alunni, sia della classe.
- Gli alunni devono portare a scuola solo il materiale necessario all'attività didattica.
- Non sono ammessi oggetti pericolosi e non inerenti l'attività scolastica (bombolette spray, petardi, coltellini, oggetti contundenti e da taglio, scherzi di carnevale, pubblicazioni e materiale tecnologico).
- Sono proibiti accendini, sigarette, alcolici e quant'altro contrario alle linee educative dell'Istituto. In caso di motivato sospetto della presenza di tali materiali, gli insegnanti saranno autorizzati a controllare gli alunni e le loro cartelle e a ritirare i materiali vietati, comminando le sanzioni previste. Della violazione al regolamento sarà data comunicazione ai genitori.
- Gli alunni non possono portare a scuola oggetti di valore o cospicue somme di denaro. L'eventuale denaro deve essere custodito personalmente. La scuola non risponde in caso di smarrimento di oggetti o di denaro.
- Ciascun alunno è responsabile del banco che utilizza durante le lezioni. Ogni alunno, al termine delle lezioni giornaliere, deve provvedere a lasciare in ordine il proprio banco e a tenere pulito il sottobanco.
- Al fine di evitare responsabilità ed incidenti, l'accesso ai laboratori è consentito agli alunni solo in presenza degli insegnanti o del personale addetto e lasciati in ordine alla fine dell'attività svolta.
- Gli alunni che deliberatamente arrechino danni a cose o persone sono tenuti al risarcimento.

b) Il cellulare e il telefono

- E' opportuno che il cellulare sia lasciato a casa, in quanto non è uno strumento necessario per l'attività didattica. Eventuali eccezioni nell'uso del cellulare per gravi motivi o particolari necessità saranno valutate dai vari Consigli di Classe e autorizzate formalmente dal Dirigente Scolastico.
- Gli alunni eventualmente in possesso di cellulare o di altri dispositivi elettronici in ambito scolastico non devono usarli in tutte le loro funzioni né in classe né in nessuno degli ambienti della scuola. Le sanzioni disciplinari previste per la trasgressione a questa disposizione sono specificate nella Sezione II all'articolo 10 "Doveri degli studenti".
- La scuola non risponde in caso di smarrimento o furto del cellulare.
- Per particolari o urgenti necessità gli alunni possono usufruire del telefono della scuola.
- Gli alunni non possono ricevere telefonate o visite, tranne in caso di necessità.

c) Altre disposizioni

- Nella scuola non è permesso masticare chewing gum o mangiare e bere al di fuori dei tempi e dei luoghi previsti.
- Durante le lezioni gli alunni escono dall'aula solo dopo aver ottenuto il permesso dell'insegnante.
- Durante gli spostamenti da aula ad aula, ciascuna classe procede in ordine senza disturbare le altre classi, sotto la guida dell'insegnante o del sorvegliante.
- Durante il cambio dell'ora, gli alunni attendono in modo ordinato l'arrivo dell'insegnante successivo, evitando di uscire dall'aula e di sostare nei corridoi.

d) Mensa

Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa sono tenuti a:

- recarsi in ordine in sala mensa;
- rispettare le indicazioni fornite dagli insegnanti responsabili della mensa.

Art. 5 – Posto assegnato e Prove di evacuazione

- Ciascun alunno mantiene il proprio posto secondo quanto indicato nella piantina della classe, esposta sulla cattedra; può modificare la posizione soltanto con l'espresso permesso di un insegnante.

Art. 6 – Comunicazioni Scuola-Famiglia

- A ciascun alunno viene consegnato all'inizio dell'anno scolastico il Libretto Scolastico Personale.
- Il Libretto Scolastico personale è un documento ufficiale e, pertanto, non può essere manomesso; deve essere sempre portato a scuola e deve riportare le firme di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.
- Il Libretto viene utilizzato per:
 - le giustificazioni dei ritardi;
 - le giustificazioni delle assenze;
 - le comunicazioni Scuola-Famiglia (anche inerenti la valutazione).
- In caso di smarrimento del Libretto, lo stesso va richiesto all'Ufficio di Segreteria, per iscritto dai genitori, al costo di Euro 2,00.

Art. 7 - Permessi, assenze e giustificazioni

- a) Le richieste scritte di uscita anticipata o di entrata in ritardo dopo l'inizio delle lezioni vengono presentate attraverso il Libretto Personale dell'alunno, firmate da un genitore e controfirmate dal Dirigente Scolastico o Suo Delegato; il Genitore preleva direttamente il proprio figlio a scuola, ovvero delega per iscritto persona maggiorenne di sua fiducia. L'entrata in ritardo senza giustificazione scritta è ammessa mediante autorizzazione temporanea del Dirigente Scolastico o Suo delegato, fatto salvo che il giorno successivo l'alunno deve presentare la giustificazione del ritardo, firmata dal genitore.
 - b) La giustificazione delle assenze dalle lezioni deve essere presentata attraverso il Libretto Personale dell'alunno all'insegnante della prima ora, che provvede ad annotarla sul registro di classe, dopo aver controllato la firma del genitore.
 - c) Dopo periodi di assenza che superino i 5 giorni consecutivi e che non siano stati preventivamente concordati come assenze per motivi familiari, la giustificazione dell'assenza deve essere accompagnata dal certificato medico che attesti lo stato di salute dell'alunno. Gli Insegnanti provvedono al puntuale controllo di tale adempimento e alla relativa annotazione sul registro di classe.
 - d) Qualora i Docenti riscontrassero da parte degli alunni assenze particolarmente frequenti, ne danno notizia al Dirigente Scolastico che provvede a contattare la famiglia per le necessarie chiarificazioni.
 - e) Nei casi di sospensione del servizio scolastico dovuti a scioperi del personale, assemblee sindacali o cause di forza maggiore, gli alunni sono autorizzati a rientrare in famiglia qualora la stessa sia stata preventivamente avvisata mediante comunicazione sul Libretto Personale o circolare con controfirma del Genitore.
- In mancanza di preventiva comunicazione o di firma per presa visione, l'alunno può uscire dalla Scuola solo al termine delle lezioni, ovvero prima del termine se

prelevato direttamente da un genitore o da persona a ciò delegata, come al precedente punto - "a".

f) Per uscite anticipate finalizzate alla partecipazione a progetti previsti dal P.O.F., gli alunni sono autorizzati all'uscita anticipata dalla Scuola, previa autorizzazione sottoscritta dai genitori o di chi ne fa le veci.

Art. 8 - Salute alunni e medicinali

a) Gli alunni indisposti vengono assistiti dal personale collaboratore scolastico e i genitori ne vengono informati, per l'eventuale prelievo personale o su delega a persona maggiorenne di fiducia.

b) Se un alunno segnala o avverte un improvviso malore o problema di salute, la scuola presta i primi soccorsi e si premura contemporaneamente di avvertire la famiglia e, se necessario, il Pronto Soccorso.

c) Di norma, a meno di motivate e certificate richieste presentate al Dirigente Scolastico, non è consentita la somministrazione di alcun farmaco a Scuola.

d) Per la somministrazione di farmaci, si rimanda al "Piano di Istituto per la Somministrazione dei Farmaci" redatto secondo le istruzioni impartite dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del 30/10/2007.

e) Qualunque informazione relativa allo stato di salute (incluse ad esempio patologie del tipo dislessia, disgrafia, discalculia) deve essere comunicata dal genitore direttamente al Dirigente Scolastico, al quale consegnerà idonee documentazioni e certificazioni.

Art. 8 - Infortuni

a) In caso di infortunio, gli alunni sono tenuti a comunicare immediatamente agli Insegnanti presenti l'accaduto.

b) In caso di infortuni agli alunni che si verificano durante le normali attività scolastiche, il Personale Docente e il Personale ATA è tenuto ad informare dell'accaduto con sollecitudine il Dirigente Scolastico e l'Ufficio di Segreteria, e ad assumere ogni iniziativa utile a salvaguardare la vita e la salute dell'infortunato. I Genitori avranno cura di contattare quanto prima l'Ufficio di Segreteria per gli adempimenti legati all'assicurazione anche nel caso in cui gli effetti dell'infortunio si manifestassero fuori dell'orario scolastico.

c) In caso di infortuni che si verificano durante esperienze tecnico-scientifiche, esercitazioni pratiche e durante le ore di Educazione Fisica, il Dirigente provvede entro due giorni dall'infortunio stesso, a denunciare all'INAIL territorialmente competente gli infortuni che prevedano prognosi superiori a 3 giorni, compreso quello dell'evento. I Genitori dell'alunno infortunato devono presentare copia della documentazione medica entro le 24 ore successive all'infortunio.

SEZIONE II. IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premessa

- La Scuola Secondaria di 1° Grado “A. Fogazzaro” ispirandosi alle linee educative contenute nel Piano dell’Offerta Formativa, attraverso il presente regolamento disciplinare mira al mantenimento di una serena convivenza nell’ambiente scolastico, inteso come luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La comunità scolastica, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, è comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale. La sua vita si basa sulla libertà di opinione e di espressione, sulla libertà e la tolleranza religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- I provvedimenti disciplinari hanno, pertanto, finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a mantenere i corretti rapporti al suo interno.

Art. 9 – Definizione ed ambito di applicazione

- Il presente regolamento di disciplina viene emanato ai sensi del DPR n. 249 del 24 giugno 1998, pubblicato sulla G.U. il 29/7/98, concernente lo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti” relativo alla scuola secondaria e dell’art. 1 e dell’art. 2 del DPR 21 novembre 2007 n. 235, recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998 n. 249.

Art. 10 – Doveri degli Studenti

- a) Per un tranquillo e sereno svolgimento delle lezioni, si raccomanda di tenere in ogni occasione un comportamento corretto e coerente con le regole del vivere civile, nei modi, nelle espressioni e nell’abbigliamento.
- b) L’alunno dovrà applicarsi con puntualità nello studio e nei compiti a casa e dovrà partecipare al lavoro scolastico individuale e /o di gruppo.
- c) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente, dei docenti, di tutto il personale della scuola, degli operatori, che a vario titolo collaborano per il diritto allo studio, e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.

- d) Gli alunni salutano il docente (verbalmente ed alzandosi in piedi) all'inizio e alla fine della lezione e quando entrano in classe il Dirigente Scolastico o altro Personale della scuola.
- e) Durante gli spostamenti da aula ad aula, ciascuna classe procede in ordine senza disturbare le altre classi, sotto la guida dell'insegnante o del sorvegliante.
- f) Durante il cambio dell'ora gli alunni aspettano in modo ordinato l'arrivo dell'insegnante successivo, evitando di uscire dall'aula e di sostare nei corridoi.
- g) Al fine di evitare responsabilità ed incidenti, l'accesso ai laboratori è consentito agli alunni solo in presenza degli insegnanti o del personale addetto.
- h) Qualora un alunno si iscriva ad attività extrascolastiche organizzate dalla scuola, è tenuto alla frequenza delle stesse.
- i) Gli alunni devono portare a scuola libri, diario e quanto necessita allo svolgimento delle lezioni. Tale materiale deve essere tenuto sempre in ordine. Eventuale altro materiale che disturbi la lezione verrà ritirato e consegnato ai genitori.
- j) L'alunno è tenuto a informarsi sulle attività svolte in sua assenza.
- k) Gli alunni devono essere provvisti di apposite calzature e di abbigliamento idoneo da utilizzare esclusivamente durante le attività motorie.
- l) Durante le prove di evacuazione gli alunni sono tenuti a seguire le indicazioni date e a metterle in pratica con la massima attenzione e serietà.
- m) Gli alunni, che per seri motivi devono portare il telefono cellulare a scuola, lo terranno comunque sempre spento, in tutti gli ambienti scolastici.
- n) Gli alunni non devono:
 1. portare a scuola oggetti estranei all'uso scolastico o comunque pericolosi per sé o per gli altri.
 2. Indossare indumenti particolarmente discinti o con scritte e/o simboli lesivi della libertà di pensiero o inneggianti a comportamenti illegali.
 3. Usare linguaggi scurrili e la bestemmia che portano offesa alla morale.
 4. Masticare chewing gum.
 5. Gettare qualsiasi tipo di oggetto dalla finestra.
 6. Scrivere su qualsiasi parete (aula, corridoi, bagni) o sulle suppellettili.
 7. Circolare al di fuori delle aule se non con il permesso del docente;
 8. Lasciare a terra o sotto i banchi ogni tipo di rifiuto, ma fare uso degli appositi cestini.
 9. Usare la bicicletta e/o i motorini nel piazzale della scuola nel rispetto della normativa vigente emessa dall'Amministrazione Comunale
 10. Usare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici in tutte le loro funzioni all'interno degli ambienti scolastici (vedasi il Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003), se non dopo autorizzazione formale del Dirigente.

In caso di uso improprio o non autorizzato, il cellulare o altro dispositivo sarà ritirato e depositato in direzione per la riconsegna ai genitori e saranno applicate sanzioni proporzionate.

Poiché la comunità scolastica tutela il diritto alla riservatezza, non sono consentiti il trattamento dei dati personali acquisiti mediante telefonini o altri dispositivi elettronici, l'effettuazione e diffusione di foto, registrazioni audio o video in assenza di un esplicito consenso delle persone interessate.

Si ricorda che l'uso improprio del cellulare (video, registrazioni, volgarità, ecc.) è sanzionabile a norma di legge (vedasi il Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, più noto come Testo Unico sulla Privacy). Trattandosi di minori, si ricorda che la responsabilità civile e penale è dei genitori, anche in caso di richiesta di eventuali risarcimenti in denaro.

- o) Gli studenti sono tenuti ad osservare scrupolosamente i doveri essenziali sopra indicati; la violazione delle norme regolamentari potrà essere motivo di provvedimenti disciplinari che costituiranno elemento di valutazione del comportamento, della convivenza civile e della valutazione globale;
- p) Nei casi più gravi di comportamenti che costituiscono reati contro la dignità e il rispetto della persona umana o che determinino pericolo per l'incolumità della persona, viene introdotta, come previsto dal Legislatore, la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni che, nei casi più gravi, può giungere all'esclusione dallo scrutinio finale o alla non ammissione all'Esame di Stato.

Art. 11 – Sanzioni disciplinari ed Organo competente all'irrogazione

La finalità di tali provvedimenti scaturisce dalla pressante necessità di assumere, di fronte a manifestazioni di disagio giovanile, che sfociano talvolta in comportamenti violenti, prima ancora che provvedimenti repressivi, atteggiamenti preventivi, di dissuasione dall'agire illecito.

Tale finalità è possibile attivare attraverso una riscrittura delle regole, che veda il coinvolgimento anche dei diretti destinatari delle stesse, allo scopo di farle proprie e di valutarle come giuste, non solo nel momento della loro creazione, ma anche nel momento della loro applicazione al caso concreto (nota MPLAOODRVE-Uff.I/1977-A.29.a del 30.05.08 prot. I.C. Trissino, n° 2164 A8a del 6.6.2008).

Per gli alunni che mancassero al rispetto dei doveri scolastici sanciti dal presente Regolamento o che comunque tenessero atteggiamenti lesivi della comunità scolastica sono previsti interventi che mirano al miglioramento degli aspetti

educativi e disciplinari in collaborazione con la Famiglia, che sarà informata della situazione.

Il grave disturbo delle lezioni sarà annotato sul registro di classe e comunicato a casa e al Dirigente Scolastico. Dopo la terza annotazione verranno convocati i genitori.

Per atti particolarmente gravi si chiederà la convocazione immediata dei genitori, mentre per la sospensione verrà convocato il Consiglio di Classe.

Manifestazioni di violenza fisica (pugni, schiaffi, spinte, calci, sputi, ecc.) e di tipo verbale lesive della dignità della persona saranno punite con l'immediata sospensione.

Le seguenti sanzioni disciplinari sono ispirate al principio della riparazione del danno materiale e del recupero educativo del comportamento.

	TIPO DI SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	AMMESSO RICORSO
a	Ammonizione verbale	DOCENTE	NO
b	Ammonizione scritta (libretto, diario)	DOCENTE	NO
c	Allontanamento temporaneo dall'aula non superiore alla durata della lezione unitaria residua	DOCENTE (previa garanzia di sorveglianza)	NO
d	Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia	DOCENTE	NO
e	Richiamo formale del Dirigente Scolastico, sul registro, con comunicazione alla famiglia	DIRIGENTE SCOLASTICO	NO
f	Richiamo del Consiglio di Classe ed eventuale convocazione dei Genitori	CONSIGLIO DI CLASSE	NO
g	Assegnazione ad attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità scolastica, secondo tempi e modalità stabiliti dall'Organo Competente	DOCENTE o CONSIGLIO DI CLASSE	SI Organo di Garanzia di Istituto
h	Esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione o uscite didattiche; esclusione temporanea dalla	CONSIGLIO DI CLASSE	SI Organo di Garanzia

	partecipazione ad altre attività culturali (con comunicazione alla famiglia)		di Istituto
i	Rimborso di danni materiali arrecati alla struttura, agli arredi e alle attrezzature scolastiche	DIRIGENTE SCOLASTICO (se non risolta tramite denuncia alle Autorità Competenti)	SI Organo di Garanzia di Istituto
l	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino ad un massimo di 15 giorni con eventuale obbligo di frequenza, e con riscontro formale e sottoscritto dai Genitori o da chi ne fa le veci	CONSIGLIO DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO	SI Organo di Garanzia di Istituto
m	Nei casi più gravi di comportamenti che costituiscono reati contro la dignità e il rispetto della persona umana o che determinino pericolo per l'incolumità della persona, è disposta la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni che, nei casi più gravi, può giungere all'esclusione dallo scrutinio finale o alla non ammissione all'Esame di Stato.	CONSIGLIO DI ISTITUTO	SI Organo di Garanzia di Istituto

Note sulle sanzioni

- Le sanzioni sono sempre temporanee, tranne quelle applicate nei casi previsti dalla lettera "m" e tengono conto del percorso formativo dell'alunno.
- Il responsabile della violazione delle norme può sempre esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa a comportamento scorretto può influire sui giudizi analitici delle singole discipline, ma farà parte della valutazione del comportamento, della convivenza civile e della valutazione globale dell'alunno.
- Gli alunni devono segnalare tutte le situazioni di comportamento negativo o scorretto.
- L'autorità competente ad infliggere sanzioni di un determinato grado può sempre infliggere quelle di grado inferiore.

- Un cumulo di 5 sanzioni di tipo “d” (nota sul registro di classe) a carico dello stesso alunno comporta l’applicazione di una sanzione di grado superiore, a discrezione del Consiglio di Classe.
- La mancata ottemperanza o l’elusione delle sanzioni costituisce nuovo e più grave illecito disciplinare.

Art. 12 – Procedure

L’applicazione delle sanzioni disciplinari di cui ai precedenti articoli 3 e 4 del presente Patto – Regolamento è ispirata ai principi educativi e può tener conto di particolari situazioni personali degli alunni sotto il profilo psicologico disposta secondo le seguenti modalità:

- ogni richiesta di sanzione dal punto “h” in poi, viene tempestivamente comunicata dal Docente Coordinatore al Dirigente Scolastico;
- l’alunno ha facoltà di presentare al Dirigente Scolastico le proprie giustificazioni alle sanzioni dal punto “h” in poi entro 3 giorni lavorativi;
- le giustificazioni possono essere presentate per iscritto oppure oralmente: in quest’ultimo caso è richiesta la presenza di un genitore;
- lo studente può produrre prove e testimonianze a lui favorevoli;

Art. 13 – Impugnazioni

- Avverso le sanzioni disciplinari di minore gravità di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) degli articoli 3 e 4 non è ammesso ricorso.
- Avverso le sanzioni disciplinari delle lettere g), h), i), l) è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della sua irrogazione all’Organo di Garanzia interno all’Istituto.
- Avverso la sanzione “m” lo studente può presentare ricorso, tramite la Scuola, entro 30 giorni, al Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale, secondo quanto prescritto dall’art. 2 del DPR citato del 21 novembre 2007 n. 235.

Art. 14 – Organo di Garanzia

E’ formato da 2 Docenti e da 2 Genitori designati dal Consiglio di Istituto e dal Dirigente Scolastico in qualità di presidente, oltre a membri supplenti. Nel caso di un componente direttamente coinvolto nella proposta di sanzione, lo stesso viene sostituito da un membro supplente.

L’Organo di Garanzia, convocato dal Dirigente Scolastico in caso di ricorsi, esamina i verbali del Consiglio di Classe e riascolta sia il proponente la sanzione che gli alunni, nonché gli eventuali testimoni invitati dalle parti.

Le delibere dell’organo di garanzia sono valide, già in prima convocazione, se deliberate con la presenza dei 4/5 dei componenti.

L'Organo delibera in via definitiva in merito alla sanzione, a maggioranza e a voto palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Non è consentita astensione dal voto.

Copia della decisione, opportunamente motivata, è consegnata agli interessati e viene inserita nel Registro dei verbali del Consiglio di Classe.

Avverso le violazioni dello Statuto o del regolamento d'Istituto, è ammessa un'ulteriore fase impugnatoria, con la possibilità di proporre reclamo, entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della Scuola, al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, che decide su parere dell'Organo di Garanzia Regionale.

Art. 15 – Disposizioni finali

Il presente Patto-Regolamento può essere modificato in tutto o in parte con deliberazione approvata a maggioranza dei presenti dei Componenti il Consiglio di Istituto.

Per quanto non contemplato nel presente Patto-Regolamento si fa riferimento al DPR n: 249 del 24.06.98 e al DPR 21.11.07 n. 235.

Copia del presente Patto di Corresponsabilità-Regolamento è consegnata ai Genitori e agli alunni all'atto dell'Iscrizione a questo Istituto e richiede la sottoscrizione dello stesso da parte dei Genitori e degli alunni.

Agli alunni viene dettagliatamente illustrato dal Dirigente Scolastico o dai suoi delegati, all'inizio di ciascun anno scolastico.

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 19 del 01/10/2008